



ISTITUTO COMPRESIVO "C. SALUTATI-A. CAVALCANTI"



Piazza A. Moro, 1- 51011 Borgo a Buggiano (PT)
C.F.: 81003470473- tel. 0572 - 32018

ptic81900g@istruzione.it - ptic81900g@pec.istruzione.it www.istitutosalutaticavalcanti.it



ICS "C. SALUTATI - A. CAVALCANTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA CAROZZI SANNINI
Corso Indipendenza
51011 - Borgo a Buggiano (PT)



**PIANO DI EMERGENZA
E DI EVACUAZIONE**

Redatto in data ottobre 2023

SOMMARIO

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.....	3
PREMESSA.....	4
CAPITOLO 1.....	5
1.1. AMBIENTI DI LAVORO	5
1.2. CLASSIFICAZIONE DELL'AZIENDA IN RELAZIONE AL RISCHIO D'INCENDIO.....	5
1.3. SCOPO.....	5
1.4. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
1.5. DEFINIZIONI E COMPITI	6
1.6. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO "SGA"	6
CAPITOLO 2.....	9
2.1. COMPITI E RESPONSABILITÀ.....	9
2.2. MODALITÀ DI CHIAMATA AL 112 (NUE Numero Unico Emergenza)	12
2.3. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO INTERNO	13
2.4. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO.....	14
2.5. PROCEDURE IN CASO ALLAGAMENTO/ALLUVIONE	16
2.6. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI FUGA DI GAS	18
2.7. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI SEGNALAZIONI TERRORISTICHE O INTRUSIONI VIOLENTE	18
Allegato n. 1 – Piano numerico delle presenze.....	20
Allegato n. 2 – Tabella degli incarichi	21
Allegato n. 3 – Scheda incarichi e modulo evacuazione.....	22
Allegato n. 4 – Comportamenti da seguire in caso di emergenza/evacuazione.....	24
Allegato n. 5 – Ordine di evacuazione	27
Allegato n. 6 – Vie di esodo	27
Allegato n. 7 – Planimetrie evacuazione	31

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Dati aziendali

Ragione sociale	ICS "C. Salutati - A. Cavalcanti" Piazza A. Moro n. 1 51011 - Borgo a Buggiano (PT)
Plesso	Scuola dell'infanzia Carozzi Sannini Corso Indipendenza 51011 - Borgo a Buggiano (PT)
Telefono	0572 32018
eMail	ptic81900q@istruzione.it
C.F.	81003470473

Sistema di prevenzione e protezione aziendale

Nominativo del Datore di Lavoro	Prof. Alessandro Paone			
Nominativo del Servizio di Prevenzione e Protezione se diverso dal Datore di Lavoro	Silvia Marengo – CONF. IMPRESE S.r.l. Unipersonale			
	Interno	<input type="checkbox"/>	Esterno	<input checked="" type="checkbox"/>
Nominativo del Medico Competente (ove nominato)	Dott. Luca Pastacaldi			
Nominativo del R.L.S. / R.L.S.T.	Domenico Cavaliere			

PREMESSA

Il presente piano ha per obiettivo:

- La rapida individuazione dell'evento e la definizione della sua entità.
- L'efficacia delle azioni di primo intervento.
- L'efficacia delle azioni di allontanamento delle persone dal luogo dell'evento.
- Il soccorso alle persone presenti.

Fanno parte del piano le planimetrie della struttura con le indicazioni della destinazione delle aree, delle vie di esodo, dei mezzi e dei sistemi di protezione attiva e passiva, delle persone presenti, dei dispositivi per l'interruzione elettrica.

Il piano di emergenza è uno strumento basilare per la corretta gestione degli incidenti, siano essi incendi, infortuni, fughe di gas, perdite di sostanze pericolose, ecc. ed il suo scopo è quello di consentire la migliore gestione possibile degli incidenti ipotizzabili, determinando una o più sequenze di azioni e procedure per controllare le conseguenze di un incidente.

Esulano dallo scopo di questo documento eventi classificabili come emergenze sanitarie (indisponibilità di servizi essenziali) aventi impatto diretto o indiretto sul territorio provinciale, essendo dette situazioni regolate da procedure di protezione civile.

Gli obiettivi perseguiti dal piano di emergenza sono la protezione della salute delle persone, il contenimento dei danni alle cose ed all'ambiente ed il ripristino di condizioni di normale esercizio dell'attività.

Il presente piano di emergenza contiene tutte le informazioni che sono necessarie per mettere in atto i primi comportamenti e le prime manovre in caso di incidente, ed in particolare:

- la rapida individuazione dell'evento e la definizione della sua entità.
- Le azioni di primo intervento da mettere in atto da parte dei lavoratori.
- Le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro.
- Le disposizioni per chiedere l'intervento dei VVF e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo le specifiche misure per assistere le persone disabili eventualmente presenti.

Tutto il personale avente incarico formale di addetto alla gestione dell'emergenza antincendio e primo soccorso è stato formato. Periodicamente sono programmati prove di evacuazione.

CAPITOLO 1

1.1. AMBIENTI DI LAVORO

La scuola dell'infanzia di Borgo a Buggiano si trova al primo e al secondo piano di un antico edificio in muratura tradizionale, che è stato oggetto di lavori di ristrutturazione nel corso del 2020.

La struttura si sviluppa su tre piani fuori terra oltre ad una soffitta.

Al piano terra era precedentemente situata la biblioteca comunale, ma attualmente i locali sono stati dismessi.

Il primo piano è interamente di competenze della scuola dell'infanzia ed è composto da 3 aule, un locale refettorio con annesso locale cucina.

Il secondo piano ospita parzialmente la scuola dell'infanzia, con due aule e un locale utilizzato come refettorio, mentre il resto dei locali è di competenza all'asilo nido comunale.

Le due scuole sono direttamente collegate tra loro, senza separazioni fisiche.

L'asilo nido condivide la via di passaggio per accedere all'area esterna destinata al gioco e la via di fuga in caso di emergenza.

Ogni piano è dotato di servizi igienici divisi tra alunni e personale.

L'accesso ai piani e quindi alle sezioni avviene tramite scala interna o ascensore.

Quest'ultimo viene utilizzato dal personale scolastico per la normale comunicazione tra il primo ed il secondo piano.

Sul retro dell'edificio vi è un'ampia corte, in parte a verde ed in parte pavimentata, che viene utilizzata dalla scuola per attività ludiche.

Su questa superficie è altresì posizionata la scala di emergenza esterna, utilizzata dalla popolazione del primo e secondo piano come via di fuga verso il "luogo sicuro".

Il palazzo è nel centro storico di Borgo a Buggiano, in un contesto urbano con abitazioni di tipo civile. Nelle vicinanze non si individuano attività o strutture comportanti rischi particolari (Incendio, emissioni fisiche o chimiche pericolose, ecc.).

1.2. CLASSIFICAZIONE DELL'AZIENDA IN RELAZIONE AL RISCHIO D'INCENDIO

Il numero di persone potenzialmente presente nell'edificio è dato dalla somma degli occupanti della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido comunale.

L'edificio con numero di presenze contemporanee superiore a 100 persone risulta soggetto al rilascio del Certificato Prevenzione Incendi da parte dei Vigili del Fuoco.

La squadra di emergenza sostiene comunque il corso di formazione antincendio per addetti antincendio in attività di livello 2, con prova pratica di spegnimento di un incendio.

Dall'analisi della valutazione del rischio incendio, l'edificio è stato classificato come attività a:

RISCHIO DI INCENDIO BASSO

1.3. SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di definire e di adottare adeguate misure protettive in caso si verificasse un'emergenza.

1.4. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. D.M. 26 agosto 1992, norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
2. D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
3. D.P.R. 1° agosto 2011 N°151 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
4. D.M. 3 agosto 2015, codice di prevenzioni incendi e s.m.i.
5. Decreto 2 settembre 2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

1.5. DEFINIZIONI E COMPITI

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative in grado di determinare situazioni di pericolo per gli uomini e/o di danno per le cose.

Altri individuano una situazione di "emergenza" come quella che genera domande ad una velocità molto superiore a quella necessaria per elaborare risposte.

In entrambi i casi si tratta sempre di situazioni impreviste che debbono essere gestite.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

- **Emergenze minori (tipo 1)** controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo e per le quali non è necessaria l'evacuazione delle persone.
- **Emergenze di media gravità (tipo 2)** controllabili solo mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni e per le quali è possibile che si renda necessaria l'evacuazione della sola zona interessata.
- **Emergenze di grave entità (tipo 3)** controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di primo intervento (es. incendio, crollo, ecc.) e per i quali è sempre necessaria l'evacuazione della zona interessata e delle zone limitrofe.

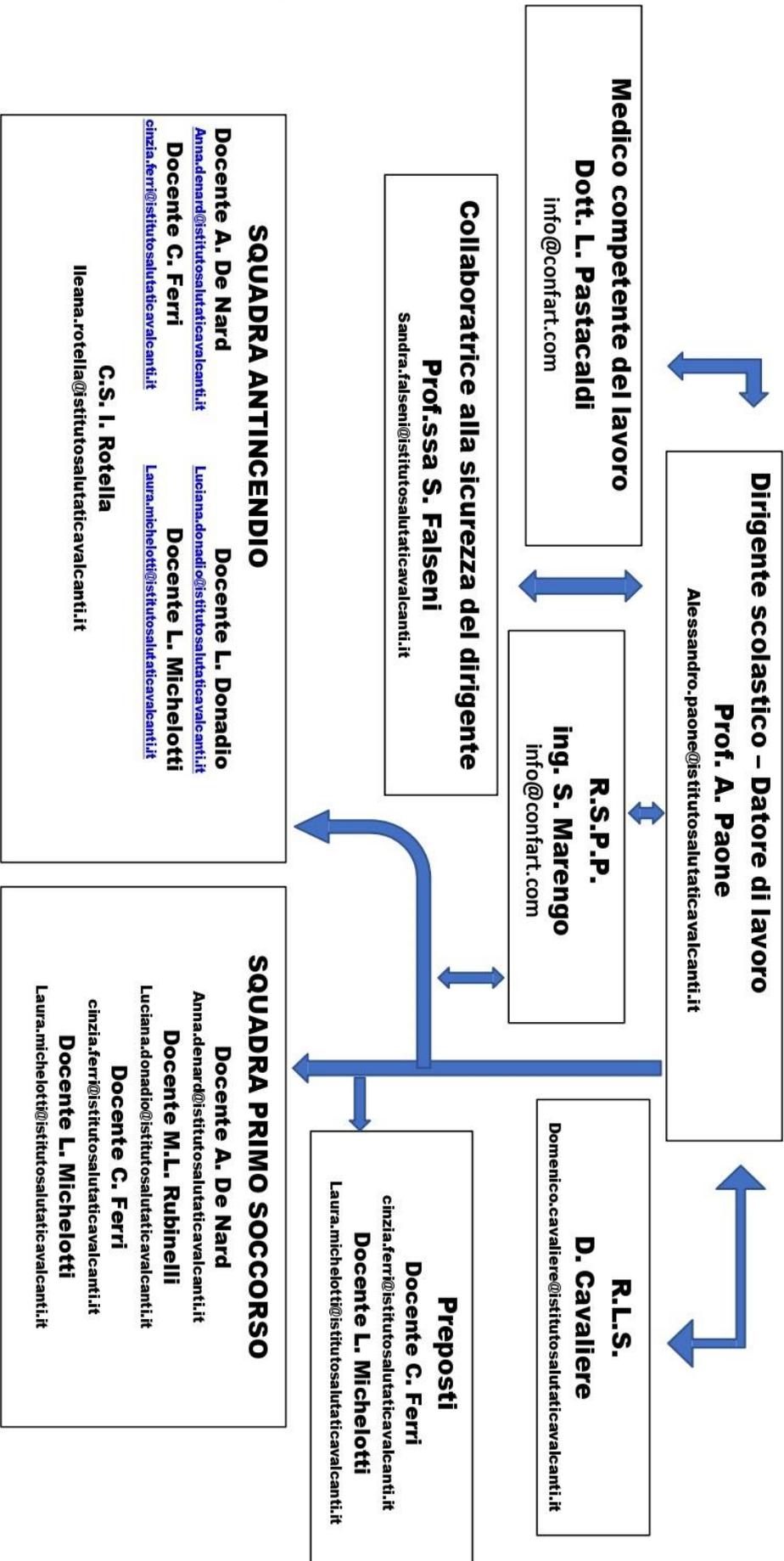
Un principio di incendio all'interno della struttura, ad esempio, deve sempre essere considerato almeno come un'emergenza di tipo 1, salvo casi eccezionali, non individuabili al momento.

A seguito di un'emergenza si riverifica il piano per valutarne l'effettiva rispondenza alla gestione della situazione critica.

1.6. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO "SGA"

Scuola dell'infanzia Carozzi - Sannini

Organigramma della sicurezza - Plesso: Carozzi - Sannini



CAPITOLO 2

2.1. **COMPITI E RESPONSABILITÀ**

Emergenza dovuta ad incendi in genere

In caso di incendio, comportatevi come segue:

- Rimanete calmi.
- Informate immediatamente il Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio.
- Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del fuoco.
- Allontanate eventuali sostanze e materiali combustibili e staccare l'alimentazione ad apparati elettrici.
- Se il principio di incendio è modesto e siete formati, cercate di estinguerlo con un estintore.
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità.
- Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga.
- Informate il Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio oppure un suo delegato sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
- Se non siete in grado di mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area. Chiudete dietro di voi porte e portoni, raggiungete il punto di raccolta designato (vedi planimetrie).
- Non infrangete le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria.
- Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda. Se è calda o c'è fuoriuscita di fumo, cercate una altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela. Riparatevi da una eventuale fiamma divampante.
- Spostatevi sempre lungo i muri.
- Non cercate di portar via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione.
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dal Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio oppure un suo delegato.

Quando si scopre un incendio

- Chiunque scopra un focolaio d'incendio all'interno di un ambiente o stanza, oltre a mantenere un comportamento calmo, dovrà allontanarsi con le persone presenti avendo cura di chiudere l'eventuale porta presente per non propagare l'incendio ad altri locali.
- Avvertire immediatamente il Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio oppure un suo delegato comunicando l'entità dell'emergenza.
- Qualora l'incendio abbia dimensioni ridotte o comunque non vi siano i presupposti per l'attivazione del piano di evacuazione, lo stesso soggetto che lo ha individuato e gli incaricati per l'emergenza, in base alla formazione ricevuta e con l'ausilio degli estintori a disposizione, possono attivarsi per tentare un intervento per il contenimento o la riduzione del pericolo.
- Nei casi in cui l'incendio e/o la situazione abbia già assunto proporzioni tali da richiedere in via prioritaria l'intervento dei servizi esterni, attivare immediatamente il sistema d'allarme.

- Il Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio o un suo delegato si recherà immediatamente sul luogo coinvolto ed effettuerà quanto segue:
 - Chiama i Vigili del Fuoco.
 - Impartisce le direttive agli incaricati all'emergenza per tentare un intervento per il contenimento o la riduzione del pericolo.
 - Impartisce direttive al Personale Dipendente ed agli incaricati per i seguenti aspetti:
 - Supporto presso il luogo interessato dall'evento.
 - Individua il personale interno incaricato di prendere la chiave di sblocco del cancello tergale e il registro delle persone terze che possono trovarsi all'interno della struttura in quel momento.
 - Individua un incaricato, il quale dovrà intercettare la fornitura di energia elettrica e di gas interrompendo la fornitura.
 - Dà l'ordine di evacuazione.

Collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento

All'arrivo dei VV.F. la direzione dell'intervento viene assunta da chi ha il comando della squadra di emergenza.

L'addetto al coordinamento per la gestione della sicurezza antincendio provvederà ad agevolare l'accesso all'area interessata dei mezzi di soccorso deviando/bloccando, se necessario, il movimento delle persone e dei mezzi.

Il Coordinatore o suo aiuto, recatosi nel frattempo, presso l'ingresso convenuto guiderà i VVF per raggiungere più rapidamente l'area interessata al sinistro.

La piena collaborazione con i VV.F. è, oltre che un obbligo, una necessità per ottimizzare i risultati dell'intervento, ridurre i rischi per le persone, per i beni e l'ambiente.

Il Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio o un suo delegato, affianca, per fornirgli tutto il supporto necessario, il comandante della squadra o delle squadre dei VV.F. e provvede a che gli incaricati per l'emergenza e per il pronto soccorso aziendali continuino l'opera a fianco dei VV.F.

Le informazioni da fornire ai VV.F. alla chiamata ed al loro arrivo sono:

- Se ci sono persone in pericolo.
- Qual è l'evento, la motivazione della crisi.
- Cosa si pensa possa aver scatenato la crisi.
- L'ubicazione degli interruttori generali dell'energia elettrica anche se è già stata sezionata.
- L'ubicazione delle valvole di intercettazione del metano anche se già intercettate.
- La planimetria dell'immobile a ciò predisposta.
- I rischi specifici (legati al materiale che brucia, alle apparecchiature/stoccaggi coinvolti o vicini e ai materiali contenuti, ecc.).
- Le eventuali schede delle sostanze pericolose stoccate, lavorate, prodotte o che si possono formare per decomposizione termica o contatto con altre sostanze presenti.
- Il personale presente.
- Gli impianti antincendio esistenti.

NORME PER TUTTO IL PERSONALE

a) Segnalazione di pericolo

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fattore anomalo (presenza di fumo, inondi, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) è *tenuto a telefonare al numero interno oppure ad avvertire (a voce) immediatamente il coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio o un componente della squadra di emergenza segnalando:*

- la natura dell'emergenza
- il luogo da cui sta parlando
- l'eventuale presenza di infortuni
- le proprie generalità

deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono essere coinvolti dagli sviluppi dell'evento.

b) Intervento di emergenza

Il componente della squadra di emergenza presente può tentare un intervento di emergenza ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

In caso di focolai di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, può cercare di spegnere le fiamme con gli estintori/idranti ubicati al piano, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo.

c) Segnalazione di sfollamento di emergenza

Nel caso in cui si renda necessario evacuare l'edificio scolastico, ne deve essere data comunicazione mediante apposita segnalazione.

È il coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio (Referente di plesso) che ordina direttamente l'azionamento del segnale di sfollamento (**allegato n. 5**).

Il componente della squadra di emergenza antincendio che interviene sul posto, valuta la situazione e nel caso interviene immediatamente con i presidi antincendio disponibili, contemporaneamente, intima alla persona più prossima di avvisare il coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio.

Questo, se ritenuto necessario, provvederà a comunicare lo stato di emergenza e l'evacuazione tramite apposito impianto di allarme antincendio, il quale verrà attivato mediante l'azionamento di un pulsante di allarme a rilascio situato sul piano.

Le condizioni, affinché le normali attività possano venire riprese successivamente ad una evacuazione, saranno comunicate dal Dirigente Scolastico o un suo delegato, una volta svolti gli accertamenti, previo parere positivo del VVF eventualmente intervenuti.

d) Modalità di sfollamento di emergenza

Se viene impartito l'ordine di evacuazione per l'emergenza il personale, gli studenti e tutti i presenti occasionali devono dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trovano, seguendo le vie di esodo come indicato dai segnali di uscita posti sulle pareti e rappresentato in forma grafica da planimetrie di zona che sono state formate in funzione

della struttura scolastica e della relativa valutazione di rischio (**allegato n. 6 e allegato n. 7**).

Durante l'evacuazione di emergenza bisogna (allegato n. 4):

- gli allievi devono apprestarsi all'esodo ordinatamente, spingere la sedia verso il banco, lasciare le cartelle sul posto, non ostacolare i compagni, disporsi in fila. L'alunno "apri fila" e "serra fila" delimitano la disposizione della classe
- dirigersi verso le uscite di emergenza, rispettare la sequenza di esodo stabilita, raggiungere le aree di raccolta
- abbandonare l'edificio senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi e/o confusione
- lasciare in loco le proprie cose (ombrelli, libri, altro)
- non tornare indietro per nessun motivo
- non ostruire gli accessi e le vie di esodo dello stabile
- non allontanarsi dai compagni, farsi coraggio a vicenda, non litigare essere solidali con i compagni
- recarsi al proprio punto di ritrovo per rispondere al contrappello e ricevere istruzioni.

Chi si trova fuori aula deve:

unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, segnalare al docente di classe la propria presenza.

2.2. MODALITÀ DI CHIAMATA AL 112 (NUE Numero Unico Emergenza)

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori d'intervenire nel modo più idoneo.

Possibile schema della chiamata di soccorso:

SONO
	(nome, cognome e qualifica)
TELEFONO DELLA SCUOLA (nome della scuola e numero di telefono)
UBICATA IN (città, via, n. civico)
SI È VERIFICATO (descrizione sintetica della situazione – natura del pericolo o evento accaduto)
SONO COINVOLTE (indicare eventuali persone o cose coinvolte - bambini, adulti, piano, locale)
CONDIZIONI DELLE PERSONE CONINVOLTE (risponde, respira, sanguina, ha dolore, ecc)
PARTICOLARI SITUAZIONI (persona con malattie conosciute, donna in gravidanza, piano dell'edificio interdetto, ecc)
PRESENZA DI PERICOLI AGGIUNTIVI (indicazioni sul percorso, ecc)

Prima di riattaccare assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso.

Importante: **NON RIATTACCARE MAI IL TELEFONO PER PRIMI**

2.3. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO INTERNO

In caso di pericolo la persona che si accorge della situazione deve informare immediatamente il Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio (Referente di plesso) o un componente della squadra di emergenza (personale ATA).

In attesa dell'arrivo del Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio gli addetti della squadra antincendio dovranno aprire le finestre (se all'interno di un locale) e tramite l'estintore/idrante più vicino dovranno cercare di spegnere il principio d'incendio (solo per coloro che hanno frequentato il corso di addetto antincendio).

Una volta giunto sul posto il coordinatore se ritenuto necessario, provvederà a comunicare lo stato di emergenza e l'evacuazione generale tramite impianto di allarme antincendio e se necessaria comunicazione porta a porta.

Prima fase: suono intermittente - allerta con invito a rimanere ai propri posti, ma ad essere pronti ad un eventuale evacuazione.

Seconda fase: suono continuo - ordine di evacuazione.

Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza assieme a tutti gli eventuali occupanti dirigendosi verso le Uscite di Sicurezza.

Chiudere bene la porta dopo il passaggio.

Non portare borse o altre cose voluminose.

Seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria.

Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma.

In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- Camminare bassi chinandosi
- Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato se possibile)
- Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti

Raggiungere il "Luogo sicuro" all'esterno dell'edificio ed attendere gli ordini del Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio.

Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.

E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

**NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
NON USARE MAI GLI ASCENSORI
USARE SOLO LE SCALE**

2.4. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

I terremoti non danno alcun preavviso e avvertimento e, anche dopo una prima scossa, non si può sapere se ve ne saranno altre e di quale entità. Ciò rende ancor più importante e necessario conoscere le procedure di emergenza ed evacuazione: improvvisare è pericoloso e il panico può rendere la cosa ancor più difficile.

- Che cosa fare durante un terremoto?

In questo caso il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili o altri oggetti sporgenti; è quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più "solidi" della struttura (in generi le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze.



Nello stesso tempo cercate di allontanarvi da ciò che potrebbe cadervi addosso; può essere opportuno cercare di trovare riparo sotto il tavolo; a scuola ci si può riparare sotto i banchi, oppure addossandosi ad un muro "maestro", in un punto lontano da finestre che potrebbero rompersi e provocare ferite.

Se vi trovate all'aperto il pericolo principale deriva da ciò che può crollare e pertanto dovete prestare attenzione a non sostare o passare sotto parti di edifici (balconi, cornicioni, grondaie ecc.), che potrebbero cadere; un buon riparo può essere offerto dall'architrave di un portone.

FASE I – EMERGENZA

Appena avvertita la scossa tutta la popolazione scolastica (alunni, docenti, collaboratori scolastici) dovranno immediatamente abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente, almeno la testa).

Gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti). Se si è fuori dalle aule proteggersi dirigendosi sotto gli architravi delle porte o vicino ai muri portanti.

Gli altri lavoratori che al momento dell'evento non si trovano in classe troveranno riparo sotto i tavoli, architravi o vicino muri portanti. Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

Nota bene:

- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che potrebbe cadere e procurare delle ferite anche serie (ad esempio vicino ad armadi o al di sotto di un lampadario).
- Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
- Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna o pilastro portante, o una trave portante).
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione).

- Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.
- In caso di persone traumatizzate non spostarle a meno che siano in caso di evidente pericolo di vita (crollo imminente, incendio in avvicinamento, ecc.)

N.B. IN CASO DI "SIMULAZIONE EVENTO SISMICO" L'ALLARME SARA' DATO TRAMITE TROMBA DI EMERGENZA (TRE SUONI BREVI).

FASE II - EVACUAZIONE

Il coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio o il personale facente parte della squadra di emergenza su indicazione del primo, provvederà a diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio, mediante l'attivazione dell'impianto di allarme antincendio (suono continuo - lungo) e se necessaria comunicazione porta a porta.

Al segnale di evacuazione gli addetti della squadra dell'emergenza dovranno:

- attivare immediatamente le procedure per l'evacuazione;
- controllare durante l'esodo che le vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per formazioni di crepe sulle scale);
- aiutare durante l'esodo i colleghi o altre persone presenti in difficoltà, cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo;
- la persona incaricata, ove le condizioni ambientali lo consentano, provvederà all'interruzione della corrente elettrica, dell'erogazione del gas e della corrente elettrica della centrale termica e alla chiusura dell'acqua.

Al segnale di evacuazione gli insegnanti dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;
- prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione");
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi alla testa della classe;
- procedere con l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza, muovendosi senza mai correre e parlare ad alta voce;
- nell'evacuazione dell'edificio muoversi con estrema prudenza;
- qualora le vie di fuga fossero ostruite seguire le indicazioni del responsabile dell'evacuazione di piano che individuerà, se possibile, una via alternativa sgombra (un'altra scala interna);
- se non è possibile la fuga prepararsi a fronteggiare future scosse. Rifugiarsi sotto i tavoli scegliendo quelli più robusti e cercando di addossarli lungo le pareti perimetrali.

Si ricorda di non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche borse, oggetti di valore, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici).

Durante l'evacuazione:

- **NON SI CORRE** e si rimane in **SILENZIO**, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza;
- nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri;
- non sostare mai sulle scale;
- lungo le scale costeggiare le pareti fin quando possibile;
- non utilizzare mai gli ascensori;
- evitare il più possibile di camminare nel centro delle aule e dei corridoi per possibili sprofondamenti;

- nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione, trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;
- i dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

FASE III – LUOGO SICURO

Lasciato l'edificio scolastico si raggiunge il luogo sicuro e quindi il "punto di raccolta".

Per l'individuazione dei punti di raccolta vedere le planimetrie del piano di evacuazione variamente dislocate all'interno del plesso.

Una volta raggiunto il "punto di raccolta" gli insegnanti dovranno verificare la presenza di tutti gli alunni, tramite appello e compilazione del modulo di evacuazione presente all'interno del registro di classe, annotando eventuali feriti e dispersi, subito dopo il modulo dovrà essere consegnato all'addetto della squadra di emergenza appositamente incaricato.

Una volta raccolti tutti i moduli, l'addetto li consegnerà al coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio, il quale segnalerà immediatamente eventuali dispersi o feriti.

La popolazione scolastica resterà in attesa dei soccorsi e degli enti preposti e si conformerà alle indicazioni da questi impartite.

In questa fase gli addetti della squadra di emergenza restano a disposizione del responsabile dell'evacuazione.

L'ordine di rientro sarà emanato dal coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico o persona da questa incaricata.

Prima di far rientrare l'intera popolazione scolastica, il personale addetto della squadra di emergenza effettuerà un sopralluogo nel plesso al fine di verificare la situazione. Questi riferirà gli esiti del sopralluogo al coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio e, in relazione alla non rilevata necessità di specifico sopralluogo tecnico da parte di enti preposti (V.V.F. ed Ente Gestore) sarà possibile procedere al rientro.

Si ricorda a tutti l'importanza non formale, ma sostanziale, dell'esecuzione corretta della procedura fin qui riportata al fine di salvaguardare la propria e l'altrui sicurezza.

2.5. PROCEDURE IN CASO ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

Per quanto poco possibile, esondazioni dei torrenti possono investire l'area di pertinenza dell'Istituto provocando allagamenti, comunque di entità contenuta.

Fenomeni del genere sono spesso prevedibili e gli allarmi dovrebbero essere dati dagli organi competenti territoriali in tempo per poter adottare i necessari comportamenti.

Nel caso in cui si dovesse comunque verificare un allagamento durante lo svolgimento della normale attività il Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio dovrà dare l'allarme per fare affluire tutto il personale al piano superiore dell'edificio.

Disattivare immediatamente l'impianto elettrico generale.

Se necessario avvisare i vigili del fuoco e la protezione civile per i necessari interventi di salvataggio.

FASE	ATTIVITÀ
	Avere sempre a disposizione una torcia elettrica

In fase di preallarme	Mettere in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza
	Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione
	Se l'immobile è su più livelli, mettere a disposizione i piani più elevati a chi occupa i piani sottostanti
	Porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di seminterrati (ove presenti)

Concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o di evento in corso.

Ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione.

Ad evento in corso	Disattivare immediatamente l'impianto elettrico generale. Chiudere (ove possibile) le distribuzioni degli altri impianti asserviti all'immobile. Prestare attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati
	Salire ai piani superiori usufruendo delle scale fisse interne (ove presenti)
	Non scendere assolutamente ai piani seminterrati (ove presenti) per salvare oggetti o scorte
	Non cercare di mettere in salvo i bene mobili: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti
	Evitare la confusione e mantieni la calma
	Evitare di bere acqua dai rubinetti in quanto potrebbe essere inquinata
	Usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee
	Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
Dopo	Evacuati e raggiunta la zona sicura, prestare massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile
	Evita il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre, può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate
	Evitare zone dove vi sono ancora correnti in movimento;
	Fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile;
	Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.
	Pulisci e disinfetta bene tutte le superfici venute a contatto con l'acqua d'inondazione
Non utilizzare gli apparecchi elettrici se non prima adeguatamente controllati da un tecnico	

2.6. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI FUGA DI GAS

Nel caso in cui si dovesse verificare una fuga di gas (laboratori, centrale termica, ecc)

- non accendere luci, attivare campanelli e apparecchi elettrici
- non accendere fiamme (fiammiferi, accendini, ...)
- ventila i locali aprendo porte e finestre
- respira con calma e, se fosse possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas
- mantenersi il più lontano possibile dalla sorgente di emissione del gas
- chiudere la valvola di intercettazione del combustibile o pulsante di sgancio di emergenza
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale
- avvisare i vigili del fuoco e il soccorso sanitario per i necessari interventi di salvataggio.

2.7. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI SEGNALAZIONI TERRORISTICHE O INTRUSIONI VIOLENTE

FASE	ATTIVITÀ
Attività mirata alla prevenzione	Verifica che gli accessi al presidio siano sorvegliati
	Verifica che le autorità di pubblica sicurezza siano state avvertite di eventuali minacce e tentativi di estorsione
	Verifica se esistono potenziali fonti o elementi che possano attirare la delinquenza
	Verifica che le parti recintate siano controllabili o chiuse al punto di impedire l'accesso al plesso dall'esterno
	Verifica se esiste la possibilità incontrollata di accedere all'interno del plesso senza essere controllati in tutti i turni
Se l'intrusione minaccia o esprime turbativa all'ordine ed alle attività interne (personalmente o mediante segnalazioni telefoniche)	
Primo intervento	Blocca o ferma utilizzando termini vocali l'eventuale intruso/i
	Chiude i reparti o gli spazi di necessaria importanza non occupati o in ipotesi di interesse per gli esterni
	Chiude le stanze o gli elementi di potenziale furto
	Avverte immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla Polizia ed ai Carabinieri
	Fa evacuare ove possibile, ordinatamente la popolazione scolastica ed eventuali esterni seguendo le vie di fuga segnalate
	Verifica che all'interno del locale e del caso della struttura, non siano rimaste bloccate persone
	Presidia l'ingresso del plesso, se possibile, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

Il coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio aiutato dal personale addetto alla gestione delle emergenze provvede alle seguenti azioni:

- Qualora sussistano dubbi o venga accertata la pericolosità della segnalazione, dichiara cessata l'attività didattica

- Qualora si verificano intrusioni di persone armate o altre minacce di violenza il coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio allerta immediatamente la forza pubblica (Polizia, Carabinieri), mette in sicurezza tutto il personale possibile; se opportuno, in relazione al tipo di intrusione, dà l'allarme di evacuazione, facendo evacuare la maggior parte possibile del personale in zona sicura e attende le istruzioni per la gestione dell'emergenza da parte degli organi competenti
- Aprire i cancelli lasciandoli aperti fino al cessato allarme
- Impedire l'ingresso agli estranei
- Impedire l'accesso di automezzi diversi da quelli di Pronto Soccorso
- Ricevere, la Polizia, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e le Autorità Sanitarie e dare indicazioni su come raggiungere il luogo del fatto
- Avvertire il Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio o un suo delegato dell'arrivo dei soccorsi esterni
- Presidiare con continuità il telefono. Filtrare le chiamate non direttamente inerenti all'emergenza
- Inoltrare le chiamate rilevanti al Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio o un suo delegato dei Contatti Esterni
- Provvedere alla diffusione di messaggi telefonici interni ed a mezzo cellulari personali (ove disponibili), laddove richiesto al Coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio o un suo delegato
- Qualora si verifichi che si tratta di falso allarme provvedere a far riprendere l'attività didattica normale, dando il "cessato allarme".

Allegato n. 1 – Piano numerico delle presenze

Scuola dell'infanzia Carozzi - Sannini									
PIANO NUMERICO DELLE PRESENZE									
Anno scolastico 2023/24									
Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 113									
Struttura	Docenti		Bambini		Pers. ATA		Totale		n. Addetti al servizio antincendio
PIANO PRIMO	Max	9	Max	74	Max	2	Max	85	3
PIANO SECONDO	Max	3	Max	24	Max	1	Max	28	2

Asilo Nido Comunale – Pezzettino									
PIANO NUMERICO DELLE PRESENZE									
Anno scolastico 2023/24									
Popolazione complessiva nel plesso scolastico N. 14									
Struttura	Docenti		Allievi		Pers. ATA		Totale		n. Addetti al servizio antincendio
PIANO SECONDO	Max	2	Max	12	Max	0	Max	14	1

Allegato n. 2 – Tabella degli incarichi

Scuola dell'infanzia Carozzi - Sannini	
TABELLA DEGLI INCARICHI	
Anno Scolastico 2023/24	
COMPITI E RESPONSABILITÀ	Designazione Addetti
coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio (operazioni di evacuazione e di primo soccorso, emanazione ordine di evacuazione, ecc)	Cinzia Ferri
	Laura Michelotti (sostituta)
personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione	Cinzia Ferri
	Laura Michelotti (sostituta)
	Collaboratrice scolastica di turno (sostituta)
personale incaricato al controllo delle operazioni di evacuazione (piano primo, piano secondo, servizi igienici, ecc).	Cinzia Ferri
	Laura Michelotti (sostituta)
	Collaboratrice scolastica di turno (bagni e aule speciali)
personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso	Cinzia Ferri
	Laura Michelotti (sostituta)
	Collaboratrice scolastica di turno (sostituta)
personale incaricato dell'interruzione erogazione: - gas centrale termica - energia elettrica - acqua	Collaboratrice scolastica di turno
personale addetto al controllo periodico dei presidi antincendio (estintori, idranti, luci, ecc) e al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni e esterni all'edificio, mediante compilazione del registro antincendio	Ileana Rotella
personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza e al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni e esterni all'edificio	Ileana Rotella
personale addetto agli alunni con limitate capacità motorie	Docenti di sostegno
personale incaricato all'apertura dei cancelli di accesso mezzi di soccorso	Collaboratrice scolastica di turno
raccolta moduli e consegna al coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio (Referente di plesso)	Cinzia Ferri
	Laura Michelotti (sostituta)
Ordine di rientro	Dirigente scolastico
	Alessandra Cardelli
	Mariachiara Biagioni (sostituta)

Allegato n. 3 – Scheda incarichi e modulo evacuazione

SCHEDA INCARICHI

A cura degli insegnanti, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell’aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

- **Alunni APRI-FILA**, con il compito di aprire le porte e condurre i compagni verso l’area di raccolta
- **Alunni SERRA-FILA**, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l’insegnante e il coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione)
- **Alunni di RISERVA** che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assegnati.

Per dare concreta attuazione a tale incombenza deve essere redatta annualmente una scheda contenente i nominativi degli alunni. **Detta scheda deve essere affissa in ogni classe in modo visibile.**

Scuola _____	
SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE	
Classe _____	Piano _____
Anno scolastico _____	Data della rilevazione _____
ALUNNI APRI-FILA	1. _____
	2. _____
ALUNNI SERRA-FILA	1. _____
	2. _____
ALUNNI DI RISERVA	1. _____
	2. _____
NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO È MOLTO IMPORTANTE	FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE, COME FARLO, QUANDO FARLO.
RACCOMANDAZIONI	
<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l’arrivo dei soccorsi. 	

- Registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio.
- Non sostare lungo le vie di emergenza né tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

allegato n. 3

MODULO DI EVACUAZIONE

(DA FOTOCOPIARE E INSERIRE IN TUTTI I REGISTRI DI CLASSE)

Data: ___/___/_____ Ora: ___/___ Plesso: _____

Classe _____

Allievi presenti n. ____

Allievi evacuati n. ____

Feriti n. ____

Dispersi n. ____

Generalità dell'alunno/a disperso/a _____

Area di Raccolta _____

Tempo occorso per il raggiungimento dei punti di raccolta: minuti n. ____

Altre informazioni

Sigla docente

Allegato n. 4 – Comportamenti da seguire in caso di emergenza/evacuazione

COMPORAMENTI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

DOCENTI

All'inizio di ogni anno scolastico, e in particolare nel mese di settembre/ottobre, ogni docente deve:

- illustrare agli alunni il piano di emergenza/evacuazione e sensibilizzare gli alunni sul rispetto delle norme di sicurezza;
- informare gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- accertarsi che la sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce;
- assegnare agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):
 - o **Alunni APRI-FILA**, con il compito di aprire le porte e condurre i compagni verso l'area di raccolta
 - o **Alunni SERRA-FILA**, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio per la trasmissione del modulo di evacuazione)
 - o **Alunni di RISERVA** che aiutano i portatori di handicap (in caso di assenza del docente di sostegno) o sostituiscono gli incaricati assegnati.

Per dare concreta attuazione a tale incombenza deve essere redatta annualmente una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta schede deve essere affissa in ogni classe in modo visibile.

In caso di emergenza e di ordine di evacuazione dell'edificio scolastico, i docenti che stanno svolgendo la lezione devono:

- al momento del segnale di evacuazione comunicare immediatamente la via di fuga da seguire agli alunni;
- condurre la classe sul luogo sicuro, ossia nel punto di raccolta indicato nelle planimetrie relative all'evacuazione, affisse su tutte le porte delle aule e dei laboratori;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizione di panico di alunni della classe;
- non utilizzare l'ascensore, anche se funzionante;
- portare con sé il registro di classe per effettuare il controllo delle presenze, ad evacuazione avvenuta, una volta raggiunto il punto di raccolta;
- compilare il "MODULO EVACUAZIONE CLASSE", allegato alle presenti istruzioni e ai registri di classe;
- il modulo compilato verrà affidato dal docente all'alunno apri-fila presente quel giorno; l'alunno porterà il modulo al collaboratore scolastico incaricato per quel punto di raccolta.

DOCENTI DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno e gli assistenti seguiranno gli appositi percorsi individuati nelle planimetrie di evacuazione per gli alunni diversamente abili e lo condurranno al punto di raccolta.

In funzione alla disabilità dell'alunno il docente dovrà adottare determinati accorgimenti.

Disabili uditivi

- per consentire al non udente una buona lettura labiale, porsi alla distanza ottimale di un metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere bene illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere la testa ferma il più possibile e il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona non udente;
- occorre parlare distintamente e la velocità del discorso deve essere moderata: né troppo veloce, né troppo adagio;
- usare il più possibile frasi semplici ma complete, con un tono normale di voce e senza gridare;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona non udente possa vedere tutto chiaramente;
- se la persona non udente non riesce a recepire il messaggio, anziché esasperarsi, si può scrivere la parola a chiare lettere su di un foglio;
- anche se la persona audiolesa porta le protesi acustiche, non sempre riesce a comprendere perfettamente il parlato, occorre dunque agire seguendo i principi di comunicazione appena esposti, trasmettendo parole e frasi semplici accompagnandole con gesti naturali.

Disabili della vista

- annunciare la vostra presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile
- parlare naturalmente e direttamente alla persona e non attraverso terzi
- offrire assistenza ma lasciare che la persona spieghi di cosa ha bisogno
- descrivere in anticipo le azioni che si stanno per intraprendere
- lasciare che il disabile afferri leggermente il braccio e la spalla per farsi guidare, agli camminerà leggermente arretrato per valutare le reazioni del corpo dell'accompagnatore agli ostacoli
- annunciare ad alta voce la presenza di scale, rampe, passaggi stretti, ecc.
- se si guidano contemporaneamente varie persone con disabilità visiva accertarsi che ognuno tenga la mano di un altro
- dopo l'abbandono del luogo pericoloso gli alunni non devono essere abbandonati a loro stessi.

Disabili motori

Per le persone che utilizzano sedie a ruote scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo, ove assente l'alunno sosterrà nel luogo sicuro statico presente al piano fino all'arrivo dei soccorsi.

In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una grucciona o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole. In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la grucciona o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Disabili cognitivi

- Il disabile può essere in grado di percepire il pericolo in modo parziale, la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa e il senso di direzione potrebbe essere limitato; dunque, potrebbero aver bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;
- le istruzioni devono essere suddivise in semplici fasi successive
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili
- spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza

ALUNNI

Gli alunni sono tenuti a:

- rispettare tutte le norme di sicurezza;
- in caso di emergenza seguire scrupolosamente tutte le istruzioni fornite dai docenti o dai collaboratori scolastici, qualora al momento dell'evacuazione fossero fuori dall'aula e non potessero raggiungere subito il gruppo-classe;
- non utilizzare l'ascensore, anche se funzionante;
- gli alunni usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana.
- gli alunni serra-fila dovranno chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro. Inoltre, insieme agli alunni eletti rappresentanti di classe, avranno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà avvertendo immediatamente il proprio insegnante.
- gli studenti dovranno procedere in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni, dovranno inoltre collaborare con l'insegnante per controllare la presenza di tutti gli allievi prime e dopo lo sfollamento e attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici ai piani e all'ingresso devono:

- esercitare un'azione di controllo e sorveglianza dell'esodo
- non consentire l'uso dell'ascensore
- verificare che il piano sia stato evacuato e procedere all'evacuazione.

Una volta evacuati i collaboratori scolastici incaricati devono:

- provvedere all'interruzione dell'energia elettrica, del gas e dell'alimentazione della centrale termica e successivamente dell'acqua
- provvedere alla raccolta dei moduli di evacuazione, una volta compilati dal docente e successiva consegna al coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio
- provvedere ad emanare l'ordine di rientro una volta autorizzato dal coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio

Tutte le **“FIGURE SENSIBILI”** che hanno ricevuto incarichi connessi alla sicurezza devono attivarsi per svolgere il proprio ruolo.

Allegato n. 5 – Ordine di evacuazione

ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Coordinatore dell'emergenza o il suo sostituto, una volta avvertito da chi ha rilevato il principio di incendio o di incidente grave, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di gravissimo pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, l'ordine dell'evacuazione sarà diramato dalla persona che, per prima, è venuta a conoscenza dell'evento.

Naturalmente al fine di evitare che il personale agisca in maniera impulsiva e non tecnicamente corretta sarà utile definire a priori in quali casi è possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al coordinatore dell'emergenza.

Esempi di grave pericolo:

- incendio di grosse dimensioni
- scossa di terremoto
- fuga di gas
- definire in sede locale eventuali pericoli gravi.

Allo stesso tempo appare opportuno definire anche i casi in cui non è necessario emanare l'ordine di evacuazione del plesso scolastico (es. principio di incendio spento con l'uso dell'estintore, effetti di fumo risolti con apertura delle finestre ed aerazione del locale, ecc.).

Chiunque si accorga di un pericolo è tenuto ad avvisare immediatamente un componente della squadra di emergenza, che una volta intervenuto sul posto, valuta la situazione e, se il caso, interviene immediatamente con i presidi antincendio disponibili e, contemporaneamente, sarà avvisato il coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio.

Questi, se ritenuto necessario, provvederà a comunicare lo stato di emergenza, a mezzo di allarme antincendio.

SITUAZIONE	SUONO ALLARME ANTINCENDIO	RESPONSABILE ATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente, due squilli	Coordinatore emergenza
Evacuazione generale	Continuo, lungo	Coordinatore emergenza
Fine emergenza	A voce	Coordinatore emergenza

Qualora la situazione richieda di comunicare l'ordine di evacuazione a voce questo dovrà essere dato aula per aula a cura del personale non docente che deve essere informato, preparato ed assicurare questo servizio.

Allegato n. 6 – Vie di esodo

VIE DI ESODO

Il sistema delle vie di esodo è stato organizzato al fine di garantire che le classi possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro, una volta che sia stata decisa l'evacuazione della sede. Le attuali uscite verso l'esterno sono costituite da:

Piano terra

- N. 1 porta a due ante in legno con apertura verso l'interno. Questa porta costituisce l'ingresso principale al palazzo. L'uscita immette direttamente nella pubblica strada.

Piano primo

- N. 1 porta a due ante con apertura a semplice spinta verso l'esterno. Questa porta costituisce l'ingresso principale alla scuola. L'uscita immette sul pianerottolo della scala interna che termina nell'atrio principale del palazzo in prossimità del portone d'ingresso. Dall'atrio si accede alla pubblica strada.
- N. 1 porta con apertura verso l'esterno a semplice spinta, posizionata in fondo al corridoio laterale. L'uscita immette sul pianerottolo della scala di emergenza esterna, la quale termina nel giardino tergale della scuola, individuato come luogo sicuro.

Piano secondo

- N. 1 porta a due ante con apertura a semplice spinta verso l'esterno. Questa porta costituisce l'ingresso principale alla scuola. L'uscita immette sul pianerottolo della scala interna che termina nell'atrio principale del palazzo in prossimità del portone d'ingresso. Dall'atrio si accede alla pubblica strada.
- N. 1 porta con apertura verso l'esterno a semplice spinta, posizionata in fondo al corridoio laterale, nei locali di competenza dell'asilo nido. L'uscita immette sul pianerottolo della scala di emergenza esterna, la quale termina nel giardino tergale della scuola, individuato come luogo sicuro.

VIE DI ESODO PER SOGGETTI CON LIMITATE CAPACITÀ MOTORIE

In caso di emergenza è vietato usare l'ascensore presente che collega i piani dell'edificio (come da segnaletica di sicurezza installata), al momento nel plesso non sono presenti soggetti con limitate capacità motorie.

Per i soggetti con limitate capacità motorie, le attuali uscite verso l'esterno sono costituite da:

Piano primo e piano secondo

N. 1 porta in metallo e vetro, a due ante ad apertura a semplice spinta verso l'esterno. L'uscita immette sul pianerottolo di una scala di emergenza esterna individuato come spazio calmo ove persone con ridotta capacità motoria possono sostare fino all'arrivo dei soccorsi.

In alternativa è possibile accompagnare l'alunno fino al luogo sicuro mediante le procedure riportate di seguito.

La movimentazione di un disabile motorio dipende fundamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- sollevamenti, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;
- spostamenti, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.

In particolare, queste riguardano le persone che sono totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio e che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica dell'addetto/soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni alunno tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento dell'alunno in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena degli addetti/soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità dell'alunno da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

Trasporto da parte di due persone in condizioni fisiche idonee (docente di sostegno/assistente/collaboratore scolastico):

- due addetti/soccorritori si pongono a fianco dell'alunno da trasportare;
- ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner;
- entrambe gli addetti devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;
- dopo aver sollevato lo studente da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.

Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è che i due soccorritori possono supportare con pratica e coordinamento una persona, il cui peso è lo stesso od anche superiore a quello del singolo trasportatore.

oppure

- due addetti/soccorritori si pongono uno davanti e uno dietro all'alunno da trasportare;
- il primo addetto afferra gli arti superiori dell'alunno con presa crociata, appoggia un ginocchio dietro lo schienale mantenendolo piegato, solleva di poco l'alunno
- il secondo addetto piegandosi sulle ginocchia sostiene gli arti inferiori dell'alunno

In caso di alunni, ad esempio, con una gruccia o un bastone, che sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole è sempre bene non interferire con l'alunno. In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la gruccia o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Risulta evidente la necessità che gli addetti/soccorritori concordino preventivamente con l'alunno da aiutare le modalità di trasporto ed evacuazione della stessa.

N.B.: La gravidanza, soprattutto se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo. In questi casi l'addetto/soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna sino all'uscita per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo, rimanendo con lei finché non avrà raggiunto il luogo sicuro e non sarà stata sistemata in un posto sicuro.

I luoghi sicuri utilizzabili come punti di raccolta sono:

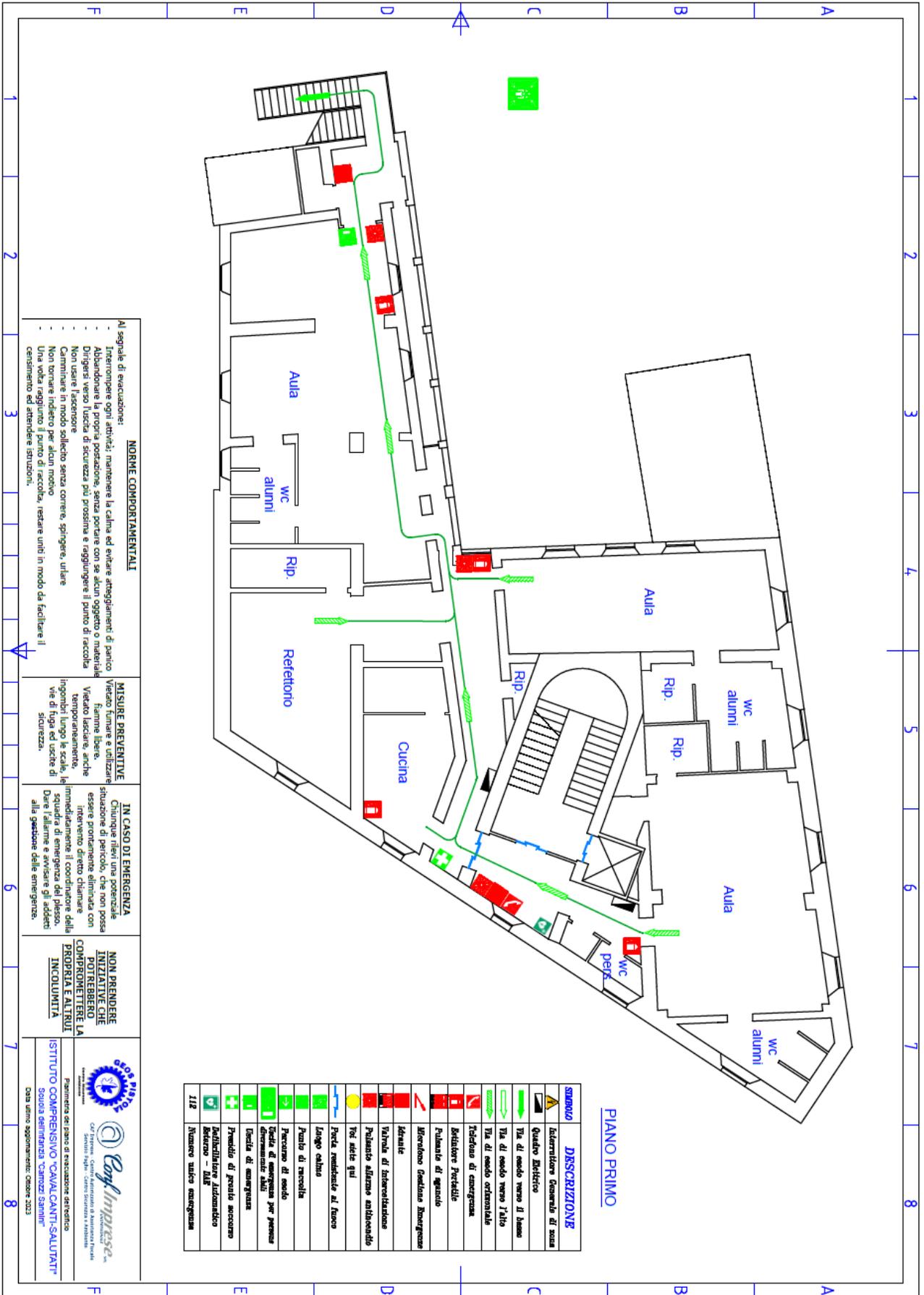
Punto di raccolta R , nel giardino interno adibito a gioco, retrostante l'edificio

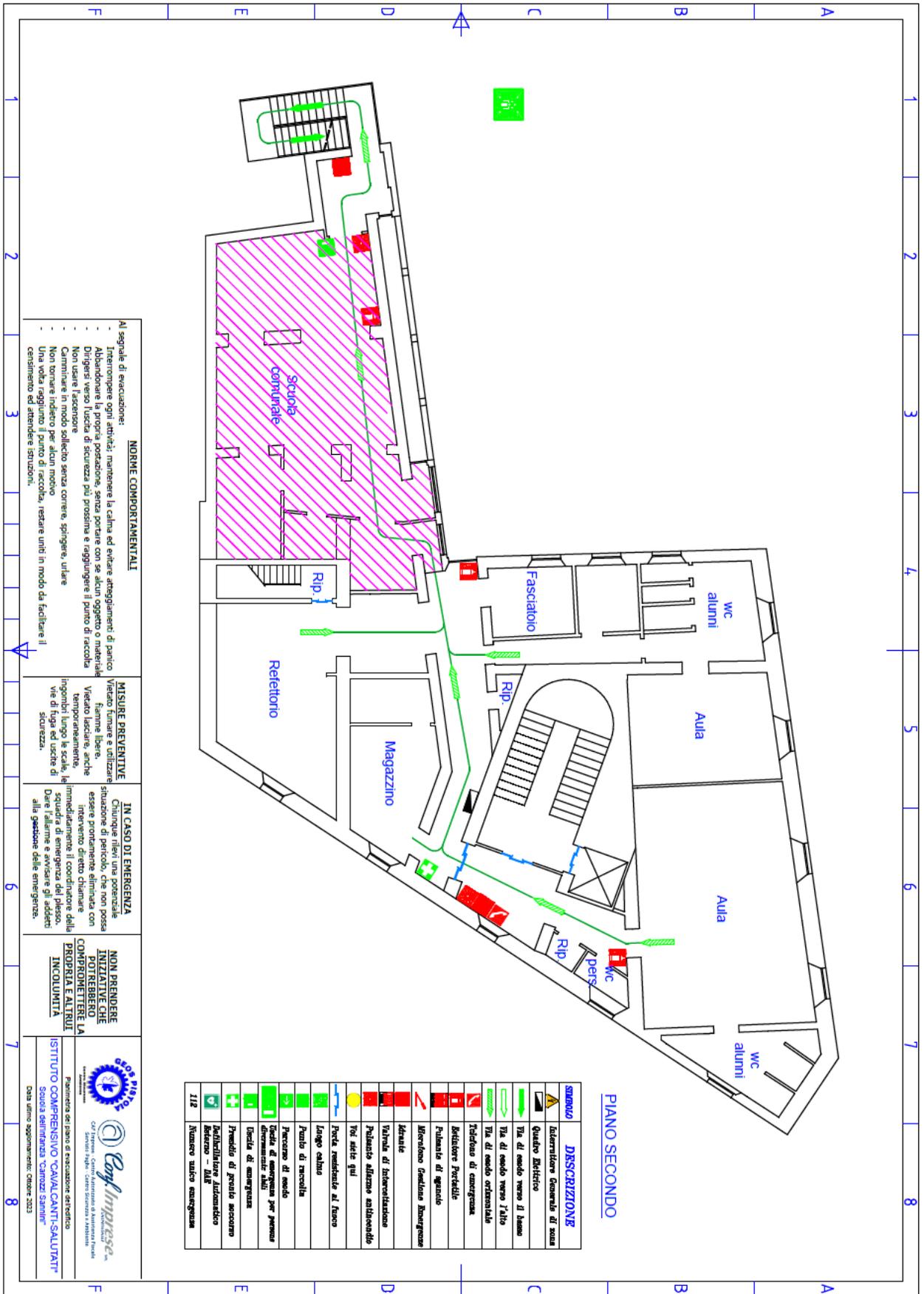
--

Raggiunta l'area di raccolta, ciascun insegnante responsabile della classe procede a contare gli alunni presenti; in caso verifichi l'esistenza di dispersi ne dà immediato avviso al coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio.

Non devono essere considerati "presenti" gli alunni che al momento risultano in un gruppo (sostegno, recupero, ecc.).

Si compilerà quindi il "Modulo per l'evacuazione" e lo si consegnerà immediatamente alla persona incaricata alla raccolta (collaboratori scolastici) che successivamente li consegnerà al coordinatore per la gestione della sicurezza antincendio.





- NORME COMPORTAMENTALI**
- Al segnale di evacuazione:
- Interrompere ogni attività; mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico
 - Abbandonare la propria postazione, senza portare con sé alcun oggetto o materiale
 - Dirigersi verso l'uscita di sicurezza più prossima e raggiungere il punto di raccolta
 - Non usare l'ascensore
 - Camminare in modo sollecito senza correre, spingere, urlare
 - Non tornare indietro per alcun motivo
 - Una volta raggiunto il punto di raccolta, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni.

- MISURE PREVENTIVE**
- Vietato fumare e utilizzare fiamme libere.
- Vietato lasciare, anche temporaneamente, ingombri lungo le scale, le vie di fuga ed uscite di sicurezza.
- IN CASO DI EMERGENZA**
- Chiunque rilevi una potenziale situazione di pericolo, che non possa essere prontamente eliminata con l'intervento diretto chiamare immediatamente il coordinatore della sicurezza e avvisare gli addetti alla gestione delle emergenze.

NON PRENDERE INIZIATIVE CHE POSSANO PERTURBARE LA PROPRIA E ALTRE INCOLUMITÀ

ISTITUTO COMPRENSIVO "CAVALCANTI-SALUTATI"
 Scuola dell'infanzia "Carnezzani Samini"
 Data ultimo aggiornamento: Ottobre 2023

Promotore del piano di evacuazione: Istituto Comprensivo "Cavalcanti-Salutati"
 Coordinatore: Carlo Santoro
 Redattore: Carlo Santoro

PIANO SECONDO

simbolo	DESCRIZIONE
	Indicazione Generale di zona
	Quadro Elettrico
	Via di esodo verso il fumo
	Via di esodo verso l'alto
	Via di esodo orizzontale
	Indirizzo di emergenza
	Indirizzo Pericolo
	Pulsante di segnale
	Interruttore Generale Alimentazione
	Idraulica
	Valvola di intercettazione
	Pulsante allarme antieffluvio
	Foro scale qui
	Porta reindirizzabile al fumo
	Integro cablo
	Punto di raccolta
	Percorso di esodo
	Uscita di emergenza per persona diversamente abili
	Uscita di emergenza
	Pulsante di pronto soccorso
	Interruttore Automatico
	Interruttore - All'Ar
	Numero unico emergenza